



*Associazione degli ex Alunni  
del Liceo Ginnasio “Alessandro Racchetti” di Crema  
[www.exalunniracchetti.it](http://www.exalunniracchetti.it)*

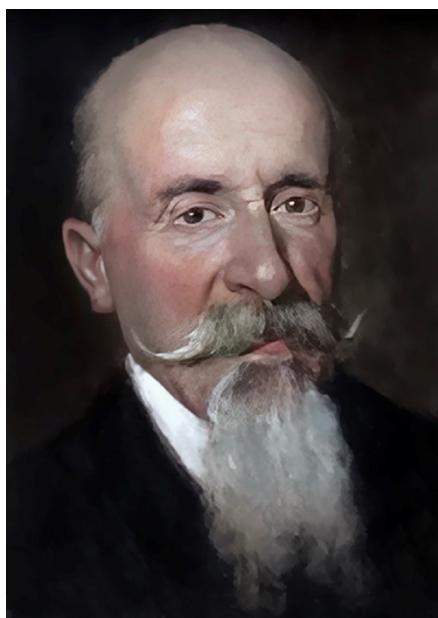
## COMUNICATO STAMPA

**Data:** sabato 17 gennaio 2026, ore 11,15

**Luogo:** Istituto di Istruzione Superiore “Racchetti – da Vinci”  
Aula Magna in viale di Santa Maria della Croce 10/b – Crema

**Titolo:** Sbagliando s’impara. Collodi ci racconta, col suo “Pinocchio”,  
come si diventa grandi

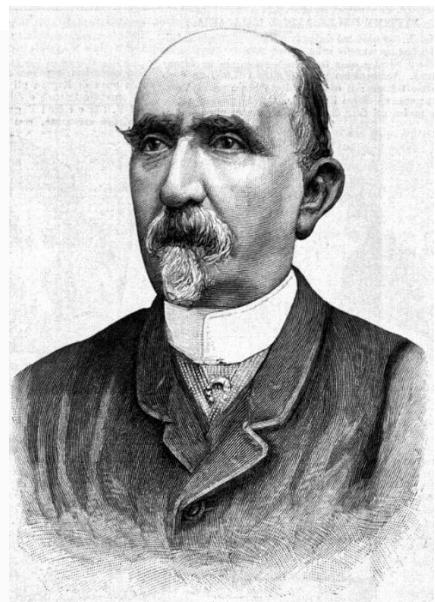
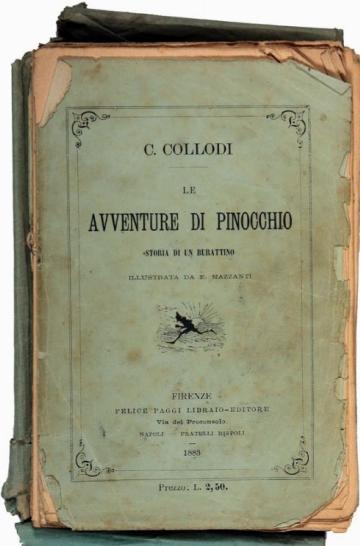
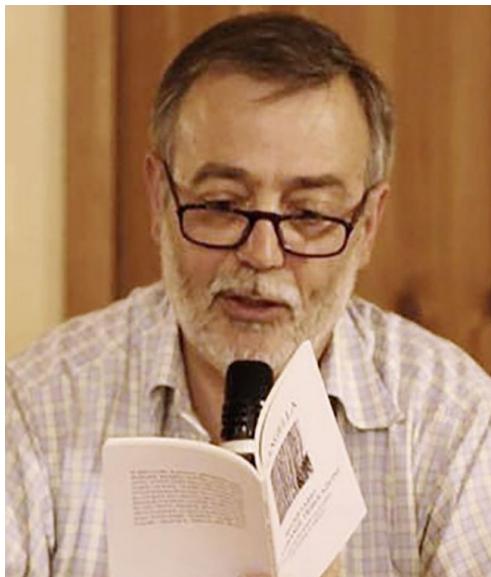
**Relatore:** Giuseppe Langella



**Abstract:** Sapendo in che conto vengano generalmente tenuti dai ragazzi i predicatori degli adulti, Collodi mette da parte il metodo precettistico adottato da De Amicis in *Cuore*. Pinocchio, di fatto, viene lasciato libero di sbagliare, confidando nella sua capacità di imparare dagli

errori. E così avviene: a forza di cacciarsi nei guai, il burattino apprende da solo, a sue spese, come ci si deve comportare. In tal senso, assai più di *Cuore*, in cui l'educazione è impartita dall'alto, in maniera moralistica e anche un po' stucchevole, la storia di Pinocchio, seppur costruita in forma di fiaba, rispecchia lo schema del romanzo di formazione.

La posta in gioco, anche per Pinocchio, è la maturazione, intesa come conquista della saggezza, irrobustimento della volontà e vittoria delle virtù sulle inclinazioni sbagliate. Il premio per aver raggiunto questo traguardo è la sua trasformazione da burattino di legno a fanciullo in carne e ossa.



**Profilo Relatore:** Giuseppe Langella è nato a Loreto (Ancona) nel 1952 e vive a Milano. Già professore ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha diretto per vent'anni il Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita", è stato, fra l'altro, presidente della "Società italiana per lo studio della modernità letteraria", all'interno della quale ha fondato e coordinato fino all'anno 2021 il settore "Mod per la Scuola".

Ha accumulato una vastissima produzione scientifica di monografie, saggi ed edizioni critiche, perlustrando ampie zone della poesia, della prosa e della cultura militante degli ultimi due secoli. Tra le sue pubblicazioni più importanti: *Il secolo delle riviste* (1982), *Italo Svevo* (1992), *Poesia come ontologia* (1997), *Le "favole" della «Ronda»* (1998), *Amor di patria. Manzoni e altra letteratura del Risorgimento* (2005), *Manzoni poeta teologo* (2009). È autore di manuali di letteratura italiana ad uso dei licei (l'ultimo: *Del mondo esperti*, Sanoma - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori 2025) e

delle lauree umanistiche (*La modernità letteraria*, Pearson 2021). Condiregge la rivista «La Modernità della Scuola».

Parte dei suoi scritti di didattica della letteratura sono raccolti nel volume *Scommettere sulla letteratura. Per una scuola dei valori* (Sannoma - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori 2025), dove compare, fra l'altro, anche il saggio “*Pinocchio* vs “*Cuore*”. *Pedagogia dell'esempio o esperienza educativa?*, pp. 122-141.



**Carlo Lorenzini:** Carlo Collodi è lo pseudonimo di Carlo Lorenzini (Firenze, 24 novembre 1826 – Firenze, 26 ottobre 1890). È stato un giornalista e scrittore italiano, oltre che un patriota. Si arruola infatti volontario nel 1848, durante la prima guerra di indipendenza, nel Battaglione Toscano, combattendo a Curtatone e Montanara. Nel 1859 partecipa alla seconda guerra di indipendenza, sempre come volontario, nel reggimento di cavalleria piemontese Lancieri di Novara. Dopo numerose e rilevanti esperienze giornalistiche, diventa noto come scrittore soprattutto per alcune sue opere dedicate all'infanzia, come *Gannettino*, del 1877, *Minuzzolo*, del 1878, e soprattutto *Pinocchio*, un romanzo a ben vedere non solo per l'infanzia, divenuto uno dei grandi classici della letteratura mondiale, tradotto in 240 lingue e fonte di ispirazione per innumerevoli altre opere letterarie, cinematografiche, artistiche e di costume a livello internazionale.

Il romanzo *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino* (questo il titolo per esteso dell'opera) è pubblicato per la prima volta a puntate sul *Giornale per i Bambini*, il pioniere dei periodici italiani per ragazzi. La prima puntata esce proprio sul primo numero di questo giornale, il 7 luglio 1881. L'opera viene poi pubblicata in volume per la prima volta nel 1883, presso Felice Paggi, Libraio ed Editore in Firenze, con illustrazioni di Enrico Mazzanti. Carlo Lorenzini muore poco prima di compiere i 64 anni, forse a causa di un aneurisma. È tumulato a Firenze, nel cimitero monumentale delle Porte Sante.